

Quando la fiaba con «Fibre Parallele» si fa scura e crudele

Licia Lanera a Torino con «The Black's Tales Tour»

di PASQUALE BELLINI

Ha debuttato ieri sera a Torino, nell'ambito del Festival delle Colline Torinesi, l'ultimo spettacolo di Fibre Parallele, la compagnia pugliese diretta e curata da Licia Lanera, che infatti troviamo come autrice e attrice di *The Black's Tales Tour*, in scena nel Le Roi Music Hall, spazio torinese aperto a sinergie fra teatro, musica, canto e quant'altro realizza fusione tra i linguaggi. A Licia Lanera, tanto per creare fastidio e nervosismo a poche ore dalla prima, qualche domanda sul suo nuovo lavoro.

Cosa troviamo di inquietante in «The Black's Tales Tour»? Cosa incontra il pubblico in questo «Viaggio dei Racconti Neri»?

«Sogni, incubi, storie spesso cupe e terrificanti - risponde Licia Lanera - che sono poi le vere storie delle cosiddette Fiabe, quelle che contengono sì Principesse trasognate e Principi Azzurri, ma anche (anzi soprattutto) streghe, mostri, orchi, con terrori e paure nel bosco in cui ci si perde, con violenze sanguinose e deformità mostruose. Beh insomma, spesso c'è poco da sperare nel "lieto fine" e nel "vissero tutti felici e contenti"! Il mondo delle fiabe, ma questa non è certo una mia scoperta poiché è una faccenda ben risaputa, è il più delle volte crudele e spietato,

vero percorso di sopravvivenza esistenziale per i protagonisti. Il mio viaggio, il mio Tour, nella rilettura di alcune fiabe anche famosissime di Andersen o dei Grimm, mescola e frammenta svariati elementi. È come fosse un percorso tutto notturno e onirico, anzi pre-onirico, in attesa del sonno che magari non arriva, perché magari sei preda dell'insonnia (vedi il mio caso, ahimé!) e ti assalgono creature e personaggi piuttosto foschi, piuttosto pericolosi».

Quali sono le Fiabe e personaggi, di Andersen o dei fratelli Grimm, che ricorrono nello spettacolo?

«Vengono citate e si incontrano - risponde la regista e attrice - Cenerentola, la Sirenetta, poi ancora Biancaneve, la Regina delle Nevi, anche Scarpette Rosse. Tutto in una visione alquanto ossessiva, a momenti horror, in cui allo sgretolamento delle storie intrecciate

fra loro corrisponde come uno sgretolamento dei sentimenti, meglio dei sentimentalismi cui siamo abituati quando pensiamo alle Fiabe. Insomma non è la Walt Disney! Non è quell'edulcorazione delle Fiabe che ci portiamo dietro dal mondo dei fumetti e dei cartoons made in Disneyland!».

In locandina risulta in scena anche un musicista, Qzerty. Che ruolo ha la musica in «The Black's Tales Tour»?

«Un ruolo centrale accidenti! Con la musica elettronica eseguita dal vivo appunto da Qzerty, alias Tommaso Danisi. Io stessa canto un paio di canzoni. Del resto siamo non a caso in un Music Hall, questo Le Roi torinese, che spesso accoglie musicisti e can-

tanti oltre che attori e teatranti vari».

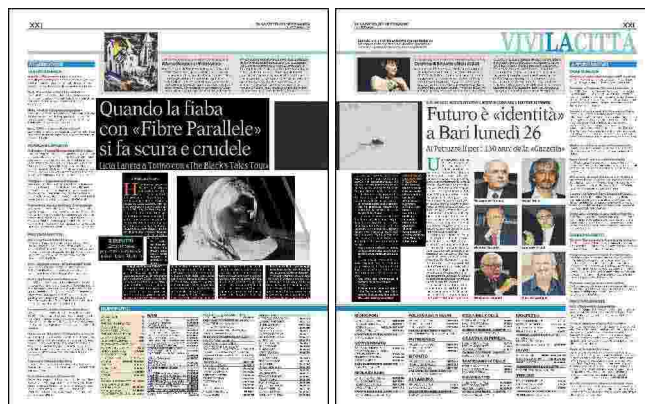
Dopo questo debutto a Torino, nella prossima stagione, lo spettacolo sarà in Puglia, anche a Bari?

«Lo spettacolo certamente girerà - risponde l'attrice - abbiamo già parecchie date. Sarà anche in Puglia, sicuro, anche a Bari (credo a dicembre) al Teatro Abeliano».

Non resta che pronunciare il classico «in bocca al lupo!».

«Crep!».

Ovviamente insieme a Cappuccetto Rosso, o alle varie Cenerentola, Biancaneve, Sirenetta e altri cattivissimi personaggi!





IL DEBUTTO

L'attrice barese:
porteremo lo spettacolo
in dicembre all'Abeliano



UNA STELLA DEL TEATRO ITALIANO

Licia Lanera,
gloria teatrale
barese anche
oltre i confini
nazionali,
affronta con
successo
a Torino una
nuova
avventura
dedicata
al mondo
della fiaba
deprivato
di ogni
accomodante
sentimentalismo
«The Black's
Tales Tour»